

COMMISSION EUROPÉENNE
SECÉTARIAT GÉNÉRAL

Direction E

Relations avec le Parlement européen, le Médiateur européen, le Comité économique et social, et le Comité des Régions

Bruxelles, il 26 settembre 2000

E/2/bb

SG(2000) D/701555

Sig. Franco Previte
Via A. Coniglio, 62
95012 Castiglione di Sicilia
Italia

Gentile Signor Previte,

Il Presidente della Commissione Europea, On. Romano Prodi, mi ha incaricato di rispondere alla Sua lettera del 4 settembre 2000 relativa alla Sua petizione 146/1999 introdotta presso il Parlamento Europeo e dichiarata ricevibile il 20 settembre 1999.

I servizi della Commissione hanno trasmesso una comunicazione al Parlamento Europeo il 12 aprile 2000. La petizione è stata messa all'ordine del giorno della riunione della commissione per le petizioni del 10 luglio 2000. Dopo presentazione delle conclusioni della Commissione Europea da parte del funzionario responsabile e a seguito del dibattito generale, il Parlamento ha deciso di chiudere il caso per mancata competenza comunitaria.

La prego di trovare in allegato copia della comunicazione trasmessa al Parlamento il 12 aprile 2000.

Con I miei più distinti saluti



J.-C. EECKHOUT
Direttore

allegato

PARLAMENTO EUROPEO

COMMISSIONE PER LE PETIZIONI

Comunicazione ai membri

Oggetto: Petizione n. 146/99, presentata dal sig. Francesco PREVITE, cittadino italiano, sulla tutela della salute mentale in Italia.

I. Sintesi della petizione:

Il firmatario lamenta che la legge 180/1978, che ha deciso la chiusura degli ospedali psichiatrici, non abbia adeguatamente previsto un insieme di misure e di strutture volte a tutelare la salute mentale dei cittadini, specie quelli affetti da gravi psicosi, e ad aiutare le famiglie dei malati.

Il firmatario preconizza una serie di misure precise volte a rimediare ai gravi disagi che questo stato di cose provoca, e ciò nel pieno rispetto dei diritti e della dignità dei disabili mentali

INFORMAZIONI: - Esame pubblico.

II. Dichiarata ricevibile il 20/21 settembre 1999; la Commissione è stata invitata a fornire informazioni a norma dell'articolo 175, paragrafo 3 del regolamento.

III. Risposta della Commissione, ricevuta il 12 aprile 2000.

Conformemente all'ambito d'azione nel settore della sanità pubblica, l'organizzazione e il sistema sanitario, l'assistenza e il finanziamento sono di competenza degli Stati membri. Quindi non spetta alla Commissione formulare osservazioni sulla situazione prevalente in Italia in questo settore.

Ciò nonostante, i problemi relativi alla salute mentale acquistano un'importanza crescente nelle discussioni al vertice delle istituzioni europee a causa delle loro ripercussioni economiche sul tessuto economico e sociale della società. In effetti, per sottolineare l'importanza della salute mentale e la necessità di agire nel quadro della strategia comunitaria di salute pubblica, il 18 novembre scorso il Consiglio "Sanità" ha approvato una risoluzione sulla promozione della salute mentale in Europa. A tale proposito, il Consiglio ritiene necessario:

29 maggio 2000

CM412554IT.doc

PE 290.531

- attribuire alla salute mentale una maggiore importanza, metterla più in rilievo, e promuovere la buona salute mentale, in particolare presso i bambini, i giovani, le persone anziane, nonché sul luogo di lavoro;
- stimolare e sostenere la ricerca sulla salute mentale e la sua promozione, avvalendosi anche delle possibilità offerte dal Quinto programma quadro della Comunità europea per le azioni di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (1998-2002);
- prevedere l'integrazione delle attività in tema di salute mentale nel programma d'azione futuro nel settore della sanità pubblica, ad esempio, lo scambio di informazioni e buone pratiche o la creazione di reti (l'attuale programma di promozione della salute scade nel dicembre 2000);
- esaminare, una volta consultati gli Stati membri, la necessità di elaborare una proposta di raccomandazione del Consiglio sulla promozione della salute mentale.



COMMISSIONE EUROPEA

Sicurezza sociale e integrazione sociale
Integrazione delle persone con disabilità

Bruxelles,

EMPL/E/4 KL/ASB/ccp (0) 54467

DG EMPL - DEPART

14.11.00 15406

Sig Franco PREVITE

Associazione Cristiani per Servire

Via A. Coniglio, 62

I - 95012 CASTIGLIONE DI SICILIA
(CT)

Egregio Sig. Previte,

La Sua petizione è stata trattata in riunione del Comitato delle Petizioni.

Nel corso di tale riunione la Commissione, pur prendendo atto della gravità del problema delle malattie mentali in generale, soprattutto per le loro ripercussioni sociali, ha sottolineato che le relative politiche sanitarie ed economiche sono di competenza degli Stati membri. Non spetta quindi alla Commissione esprimere commenti su una situazione puramente interna. La petizione è stata pertanto chiusa.

La Commissione si è peraltro impegnata ad inviare il testo della Sua petizione al membro italiano del Gruppo ad Alto Livello sulla disabilità per informazione e seguito appropriato:

Dott.ssa Mirella Boncompagni,
Dirigente generale,
Ufficio Tematiche Familiari,
Dipartimento per gli Affari Sociali,
Presidenza del Consiglio dei Ministri,
Via Vittorio Veneto 56
00187 ROMA.

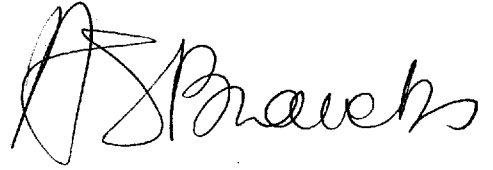
La Commissione tiene inoltre ad informarla che ogni Stato membro può chiedere il sostegno finanziario comunitario per l'organizzazione di una Giornata nazionale di informazione sulla disabilità. Il tema delle malattie mentali potrebbe eventualmente essere al centro di una tale iniziativa.

Sempre a titolo d'informazione, Le raccomando la consultazione del sito

<http://users.skynet.be/sky65730/welcomepage.htm>

dove figurano gli atti della conferenza organizzata dalla Commissione in occasione della Giornata europea dei disabili 1999 sul tema "Combattere la violenza contro i disabili".

La prego di gradire i miei distinti saluti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Braucks'.

Antonella SCHULTE-BRAUCKS
Capo Unità